

NOTIZIARIO

della **COMUNITÀ PASTORALE MADONNA DELL'AIUTO**
GORGONZOLA

20 OTTOBRE 2019

<http://www.chiesadigorgonzola.it/>



NOI SIAMO CHIESA... CATTOLICA

“Che cosa significa cattolico? Deriva dal greco ‘*kath’olòn*’ che vuol dire ‘secondo il tutto’, la **totalità**. In che senso questa totalità si applica alla Chiesa? In che senso noi diciamo che la Chiesa è cattolica? Direi in tre significati fondamentali.

Innanzitutto **la Chiesa è cattolica perché è lo spazio, la casa in cui ci viene annunciata tutta intera la fede**, in cui la salvezza che ci ha portato Cristo viene offerta a tutti. La Chiesa ci fa incontrare la misericordia di Dio che ci trasforma perché in essa è presente Gesù Cristo, che le dona la vera confessione di fede, la pienezza della vita sacramentale, l'autenticità del ministero ordinato. Nella Chiesa ognuno di noi trova quanto è necessario per credere. Non si può camminare da soli, isolandosi, ma si cammina e si cresce in una comunità, in una famiglia. Nella Chiesa noi possiamo ascoltare la Parola di Dio, sicuri che è il messaggio che il Signore ci ha donato; nella Chiesa possiamo incontrare il Signore nei Sacramenti che sono le finestre aperte attraverso le quali ci viene data la luce di Dio, dei ruscelli ai quali attingiamo la vita stessa di Dio; nella Chiesa impariamo a vivere la comunione, l'amore che viene da Dio.

Ciascuno di noi può chiedersi oggi: *come vivo io nella Chiesa? Quando io vado in chiesa, è come se io fossi allo stadio, a una partita di calcio? E' come se fossi al cinema? No! E' un'altra cosa! Come accolgo i doni che mi offre, per crescere, per maturare come cristiano? Partecipo alla vita di comunità o vado in chiesa e mi chiudo nei miei problemi, isolandomi dagli altri?*

C'è poi un secondo significato: **la Chiesa è cattolica perché è universale, è sparsa in ogni parte del mondo e annuncia il Vangelo ad ogni uomo e ad ogni donna.**

La Chiesa non è un gruppo di élite, non riguarda solo alcuni. La Chiesa non ha chiusure, è inviata alla totalità delle persone, alla totalità del genere umano. E l'unica Chiesa è presente anche nelle più piccole parti di essa. Ognuno può dire: nella mia parrocchia è presente la Chiesa cattolica, perché anch'essa è parte della Chiesa universale, anch'essa ha la pienezza dei doni di Cristo, La Chiesa non è solo all'ombra del nostro campanile, ma abbraccia una vastità di genti, di popoli che professano la stessa fede, si nutrono della stessa Eucaristia, sono serviti dagli stessi Pastori. Sentirci in comunione con tutte le Chiese, con tutte le comunità cattoliche piccole o grandi del mondo! E poi sentire che tutti siamo in missione, piccole o grandi comunità, tutti dobbiamo aprire le nostre porte ed uscire per il Vangelo.

Chiediamoci allora: *che cosa faccio io per comunicare agli altri la gioia di incontrare il Signore, la gioia di appartenere alla Chiesa? Annunciare e testimoniare la fede non è un affare di pochi, riguarda ciascuno!*

Infine, c'è un terzo significato: **la Chiesa è cattolica, perché è la “Casa dell'armonia” dove unità e diversità sanno coniugarsi insieme per essere ricchezza.**

La Chiesa è come una grande orchestra in cui c'è varietà: tutti siamo diversi, differenti, ognuno con le proprie qualità e questo è il bello della Chiesa: ognuno porta il suo, quello che Dio gli ha dato, per arricchire gli altri.

E qui chiediamoci: *nelle nostre comunità viviamo l'armonia, o litighiamo fra noi? Ci sono chiacchiere? E, se ci sono chiacchiere, non c'è armonia: è lotta. E questa non è la Chiesa: la Chiesa è l'armonia di tutti. Mai chiacchierare l'uno contro l'altro, mai litigare”.*

Papa Francesco

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

SABATO 19

GRAN CONCERTO

Sabato 19 alle 21.00 in Chiesa san Protaso
concerto del famoso coro CALYCANTUS

DOMENICA 20

ELEZIONI DEL CONSIGLIO PASTORALE

Le elezioni si terranno durante le Messe.

Tra tutti coloro che sono candidati, verranno elette 15 persone (5 per ogni fascia).

Ciascun elettore potrà votare 2 persone per fascia.

All'ingresso della Chiesa, potete vedere le FOTO di tutti i candidati.

Dopo la Comunione, verranno consegnate le schede e le penne per procedere alla votazione.

Le schede compilate saranno poi consegnate in forma anonima e segreta nelle apposite urne alle porte di uscita della Chiesa stessa.

Possono votare tutte le persone presenti alla Messa che abbiano compiuto il 16° anno di età.

Si può votare una sola volta.

Le persone elette saranno contattate per firmare la lettera di assunzione di incarico e i nominativi saranno resi noti Domenica 3 novembre.

Alle 15 persone elette (5 per ogni fascia) se ne aggiungeranno altre nominate dal Parroco (oltre ai membri di diritto) al fine di offrire in Consiglio una rappresentanza di tutte le realtà delle due Parrocchie.

TERRA SANTA

Domenica 20 ottobre alle 17.00 primo incontro dei partecipanti a **tutti i pellegrinaggi**, presso l'auditorium dell'Oratorio san Luigi.



CRESIMANDI

Domenica 20 a Cassina De Pecchi ritiro dei ragazzi di 1^ media coi loro genitori.

CINEMA SALA ARGENTIA RAGAZZI



Sabato 19 ore 21,00

Domenica 20 ore 15.30

IL PICCOLO YETI

CINEMA SALA ARGENTIA PER TUTTI



Domenica 20 ore 18,00 e ore 21.00

Lunedì 21 ore 21,00

IO LEONARDO

LUNEDÌ 21

GENITORI 3^ ELEMENTARE

Lunedì alle 17.00 e alle 21.00 in oratorio San Carlo incontro per i genitori dei bambini di 3^

elementare. Ricordiamo che per poter iscrivere i bambini a catechismo è necessario partecipare a questo incontro (tranne per chi ha frequentato il cammino di 2^ elementare)

MERCOLEDÌ 23

CATECHISTE BATTESIMALI

Mercoledì alle 21.00 incontro di formazione

GIOVEDÌ 24



CINEFORUM

Giovedì ore 16.00 e 21.00

Bellissimo film da non perdere:

SOLO COSE BELLE

SABATO 26

VEGLIA MISSIONARIA

Sabato alle 20.30 in Duomo veglia missionaria, in preparazione alla giornata missionaria mondiale che per la nostra Diocesi si celebra domenica prossima.

DOMENICA 27

DOMENICA INSIEME DI 5^ ELEMENTARE

Domenica 27 ritiro per ragazzi e genitori.

A San Carlo dalle 10.00 e Messa alle 11.30;

a San Protaso Messa alle 10.00 e poi incontro in san Luigi alle 11.15

CRESIME

Domenica 27 alle 15.00 Cresime a San Carlo

TEATRO DIALETTALE



Domenica 27 ottobre ore 15,00

La compagnia Il Siparietto, vincitrice dell'ultimo concorso nazionale di teatro dialettale, in

ANCA STAVOLTA HO VINSUD NIENT! di M. Pagani.

Uno spettacolo divertente per due ore in

allegria. **In Sala Argentia**

IL CONSULTORIO A GORGONZOLA

Al **sabato dalle 10 alle 12** presso la segreteria di San Carlo, è attivo uno **sportello del consultorio decanale** per le coppie e le famiglie. Per prenotare l'incontro chiamare il n° 3516787515

INCONTRO DECANALE GIOVANI

Domenica 27 alle 21.00 vi sarà il primo incontro per i giovani a livello di Decanato, coordinato dal nostro diacono Fabio Maroldi, che per svolgere questo coordinamento decanale è stato trasferito dalla Diocesi a Bellinzago, che diventa così il centro della pastorale giovanile del decanato di Melzo.



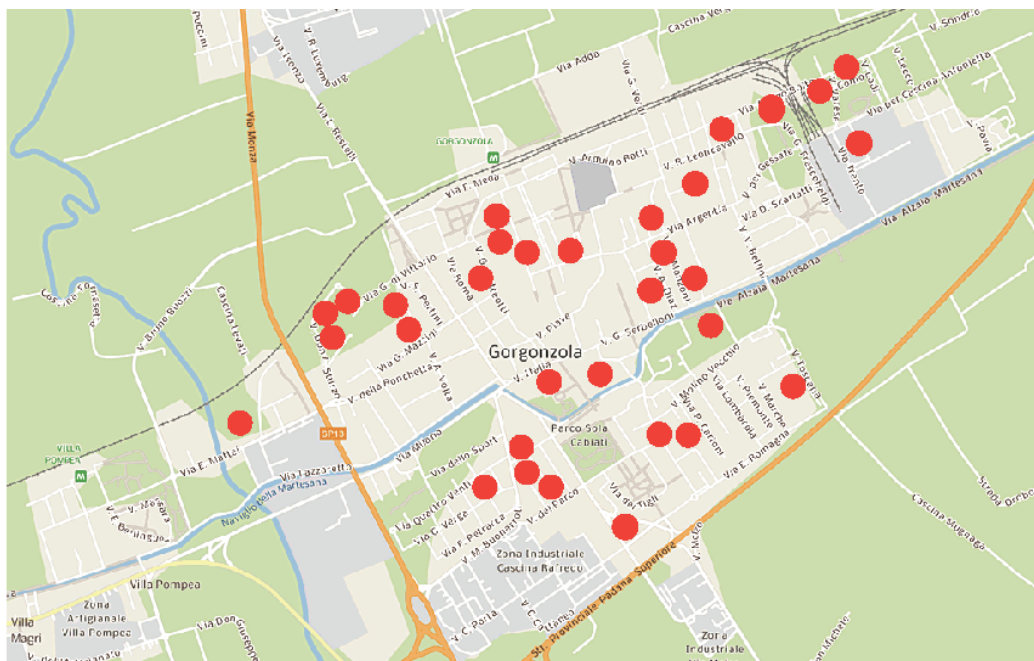
SONO INIZIATI I GRUPPI DEL VANGELO: IL SENSO DI UNA GRANDE ESPERIENZA DI CHIESA, IN CUI TUTTO IL POPOLO DI DIO ANNUNCIA IL VANGELO

L'evangelizzazione è compito della Chiesa. Ma questo soggetto dell'evangelizzazione è ben più di una istituzione organica e gerarchica, poiché anzitutto è un popolo in cammino verso Dio. Si tratta certamente di un mistero che affonda le sue radici nella Trinità, ma che ha la sua concretezza storica in un popolo pellegrino ed evangelizzatore, che trascende sempre ogni pur necessaria espressione istituzionale

La nuova evangelizzazione deve implicare un nuovo protagonismo di ciascuno dei battezzati. Questa convinzione si trasforma in un appello diretto ad ogni cristiano, perché nessuno rinunci al proprio impegno di evangelizzazione, dal momento che, se uno ha realmente fatto esperienza dell'amore di Dio che lo salva, non ha bisogno di molto tempo di preparazione per andare ad annunciarlo, non può attendere che gli vengano impartite molte lezioni o lunghe istruzioni. Ogni cristiano è missionario nella misura in cui si è incontrato con l'amore di Dio in Cristo Gesù; non diciamo più che siamo "discepoli" e "missionari", ma che siamo sempre "discepoli-missionari".

In ogni caso, tutti siamo chiamati ad offrire agli altri la testimonianza esplicita dell'amore salvifico del Signore, che al di là delle nostre imperfezioni ci offre la sua vicinanza, la sua Parola, la sua forza, e dà senso alla nostra vita. Il tuo cuore sa che la vita non è la stessa senza di Lui, dunque quello che hai scoperto, quello che ti aiuta a vivere e che ti dà speranza, quello è ciò che devi comunicare agli altri.

In questa predicazione, sempre rispettosa e gentile, il primo momento consiste in un dialogo personale, in cui l'altra persona si esprime e condivide le sue gioie, le sue speranze, le preoccupazioni per i suoi cari e tante cose che riempiono il suo cuore. Solo dopo tale conversazione è possibile presentare la Parola, sia con la lettura di qualche passo della Scrittura o in modo narrativo, ma sempre ricordando l'annuncio fondamentale: l'amore personale di Dio che si è fatto uomo, ha dato sé stesso per noi e, vivente, offre la sua salvezza e la sua amicizia. È l'annuncio che si condivide con un atteggiamento umile e testimoniale di chi sa sempre imparare, con la consapevolezza che il messaggio è tanto ricco e tanto profondo che ci supera sempre. È bene che questo incontro fraterno e missionario si concluda con una breve preghiera, che si colleghi alle preoccupazioni che la persona ha manifestato. Così, essa sentirà più chiaramente di essere stata ascoltata e interpretata, che la sua situazione è stata posta nelle mani di Dio, e riconoscerà che la Parola di Dio parla realmente alla sua esistenza



Tratto da *"Evangelii gaudium"*
di Papa Francesco (nn 111. 121)

Orari SS. MESSE - FERIALI: -7.00 - 9.00 (lunedì in Santuario) – **18.30** (SS.P&G)- **8.30** (S.Carlo)

– **FESTIVE: 8.30 -10.00 –11.30**(SS. P&G) - **9.30 – 11.30– 18.00**(S.Carlo)

PREFESTIVA: 18.00 (SS. P&G)-

ORARI ROSARIO: 17.45 dal lunedì alla Domenica in SS. P&G) – **17.00** (feriali in s.Carlo) – **16.00** (feriali in Santuario)

Coroncina della Divina Misericordia **15.00** (giovedì in Santuario e venerdì in SS. P&G)

ORARI CONFESSIONI: 15.00 – 18.00 (sabato in SS. P&G e Messe Feriali del Mattino) **15.00 – 18.00** (sabato In s. Carlo)

SEGRETERIA SS.Protaso e Gervaso – tel.02.9513273 dal lunedì al venerdì 9.30 -11.00 / 15.00 - 18.00 - sabato 9.30 – 11.00

SEGRETERIA San Carlo - tel.02.9511415 dal lunedì al venerdì ore 9.00 – 11.00 / 16.30 -18.30 – sabato 9.00 – 11.00

Oggi votazioni per il rinnovo del Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale

Che cos'è e a cosa serve il CPCP?

Alla luce della descrizione offerta dal dettato del SINODO DIOCESANO possiamo così definire il Consiglio pastorale:

- **“Organismo ecclesiale di comunione e di partecipazione”:**

alla base c'è l'essere della chiesa: si è chiesa se si vive concretamente la comunione (unione di spirito e intenti, di affetti e relazioni) e se si partecipa concretamente alla sua edificazione nella storia (la chiesa è “Corpo” di Cristo, quindi anche soggetto “visibile”, storico).

- **“composto dalle diverse componenti della comunità e dai rappresentanti dei settori pastorali”:**

la sua composizione è quindi fatta da chi fa parte della comunità parrocchiale e ci lavora pastoralmente (cioè è coinvolto praticamente nella edificazione della comunità cristiana).

- **“esprime l'unità e la corresponsabilità comune del popolo di Dio sotto la guida del proprio pastore”:**

il CP quindi ha anche un ruolo “manifestativo”, cioè di mostrare, come un segno, una icona, il volto della chiesa una e corresponsabile. Deve esistere come “luogo” concreto, “quasi sacramentale” (nel senso ampio di segno visibile) della chiesa unita nel sentirsi responsabile in tutti i suoi membri, della missione della chiesa nel territorio. Nessuno deve sentirsi membro “passivo”, ma nessuno pure deve sentirsi “autonomo” nella realizzazione della missione comune della chiesa qui e ora. Si cresce “insieme”, con tutte le fatiche e i sacrifici che ciò comporta. Senza sacrificare l'unità in nome della diversità e senza sacrificare la diversità in nome dell'unità. In questo si realizza la chiesa come “icona della Trinità”.

- **“è chiamato ad essere strumento di ricerca, di programmazione e di verifica dell'attività pastorale”:**

il CP deve anzitutto cercare, cioè guardare, vedere, capire cosa deve fare nella situazione concreta della parrocchia, al fine di realizzare la missione della chiesa. Il primo passo di ogni

decisione pastorale è l'osservazione attenta della realtà. Poi c'è la programmazione: cioè la decisione operativa di cosa fare e perché farlo. Alla fine deve anche verificare il programma deciso. Discernimento comunitario: vedere, giudicare, agire e verificare. Naturalmente alla luce della Parola di Dio, del Magistero della chiesa, anche locale, e della situazione della parrocchia.

- **“Esso ha anche il compito di tradurre nella realtà parrocchiale le linee operative della pastorale diocesana”:**

La diocesi è la chiesa di cui la parrocchia è parte e manifestazione, analogamente a come ogni diocesi è la chiesa nella quale “sussiste” e “dalla quale e nella quale” esiste la chiesa universale (LG 23). Quindi le decisioni operative della chiesa diocesana, espresse dai piani pastorali promossi dal vescovo diocesano, sono da intendersi come linee guida da “tradurre” (quindi anche adattare) alla parrocchia da parte del CP. Il legame della parrocchia con la diocesi, e quindi il suo essere chiesa “cattolica”, si manifesta anche in questa “sinergia”

- **“il consiglio pastorale ha la funzione di vigilare con discernimento evangelico perché non prevalgano criteri di efficientismo o interessi di gruppi particolari, ma sia presente sempre la preoccupazione che la parrocchia risponda alla sua fisionomia di chiesa in ordine all'evangelizzazione, al culto e alla carità per la missione”:**

Se nella lettura della situazione della parrocchia, si verifica la preponderanza del “fare” rispetto al “meditare” e ascoltare la Parola di Dio, si deve correggere questa tendenza, riportando al giusto posto le priorità evangeliche ed ecclesiali. L'evangelizzazione, la liturgia e la carità per la missione, sono le vere priorità e i criteri guida delle decisioni pastorali.

